

**LO SPORTELLO CONFESERCENTI.** Più informazione ai cittadini per evitare i «cravattari» e cosa fare se si è già nei guai

# Un aiuto concreto che non... Usura

«Solo la denuncia può liberarli e consentirci di intraprendere tutti i passi necessari al loro recupero»

## LA SCHEDE

### CHE COS'È LO SPORTELLO DI AIUTO E PREVENZIONE

Lo Sportello è rivolto a tutti i cittadini che si trovano, o che stanno per entrare, in una situazione di

indebitamento, di grave crisi

finanziaria, di varie difficoltà economiche. Sarà aperto presso la sede della Confesercenti provinciale di Catania, in Viale Vittorio Veneto

14, ogni martedì e giovedì mattina dalle 9:30 alle 12 ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18. Il servizio, gratuito, sarà gestito da operatori volontari che agiranno con le loro specifiche professionalità e sulla base di una motivazione personale. L'attività di aiuto e prevenzione sarà formata da tre momenti: il "contatto telefonico" (ai numeri 095.388274 oppure 348.4051662) in cui si valuteranno le ragioni della telefonata; il "primo ascolto", nel quale si raccoglieranno informazioni sulla problematica; l'"equipe" di professionisti che cercherà di risolvere tutte le questioni connesse al disagio economico per un pieno reinserimento.

Offerte speciali, pagamenti agevolati, rate a «tasso 0». Fare acquisti è così facile che i soldi non servono più. Tanto, per pagare c'è sempre tempo: due, tre, quattro mesi, anche l'anno prossimo. Le vacanze, la lavatrice, la tv al plasma: chi non si fa sedurre dalla smania di acquistare oggi e pagare dopodomani?

Un sistema che ammalia pure i commercianti, soprattutto quelli che pensano di avere fiuto per gli affari e si lanciano in operazioni azzardate. Eppure, prima o poi i nodi vengono al pettine; quando date e scadenze si accartociano, non si riesce più a far quadrare i conti e sembra che l'unico a poter salvare un management maldestro sia l'amico di turno sempre pronto a staccare assegni. «Pur di risolvere le proprie difficoltà economiche - spiega il presidente dell'Associazione Antiracket ed Antiusura Etna Gabriella Guerini - chi è sommerso dai debiti è tentato a ricorrere all'usuraio. Ma così imbrocca una strada dalla quale sarà difficilissimo uscire. Ecco perché la nostra



associazione ha attivato a Catania uno Sportello di Prevenzione e Aiuto all'Usura, per informare i cittadini sui tranelli in cui possono cadere, sui modi per evitarli e su cosa fare se si è già nei guai. Il nostro è "un aiuto che non Usura": lo scorso anno 112 persone sono entrate in contatto con l'"Asaee" Confesercenti, e 99 di loro sono venuti in sede per risolvere il loro problema. Nell'80% dei casi si trattava di sovraindebitamento e difficoltà di accesso al credito, nel 15% di probabile usura, mentre il restante 5% aveva avuto richieste estorsive. Quasi tutti commer-

cianti ed artigiani (il 70%), ma anche famiglie monoreddito e pensionati. Solo la denuncia può liberarli e consentirci di intraprendere tutti i passi necessari al loro recupero».

«Le pene per questo reato sono state inasprite in modo costante - aggiunge il giudice del Tribunale di Catania Flavia Panzano - ma con la riduzione dei tempi di prescrizione. Gli strumenti più efficienti rimangono la prevenzione, la formazione delle coscienze e l'informazione».

Secondo il libro «L'usura, le usure» di Lino Busà e Bianca La Rocca, 48mila catanesi sono vittime di 800 "cravattari", 300 dei quali criminali veri e propri: «E' questa la nuova frontiera della mafia - commenta il presidente della Fondazione Antiusura Interesse Uomo e vice presidente nazionale Federazione Italiana Antiracket, don Marcello Cozzi - che hanno trovato un modo nuovo di entrare nell'economia legale».

## FRANCESCO MARINO

### «Il primo segnale d'allarme se si va in crisi di liquidità»

«Il segreto per non cadere nella trappola dell'usura - consiglia Francesco Marino, avvocato civilista ed esperto di analisi aziendale - è fare spesso un check up sullo stato di salute della propria impresa. Attenzione alle crisi di liquidità: il primo campanello d'allarme scatta quando non si riesce più a pagare con puntualità i propri fornitori ed i propri collaboratori. In questo caso, il rischio è alto perché il conto corrente si immobilizza ed è facile andare in "oltrescopertura" con le banche. Il mio compito è quello di far conoscere all'imprenditore quali sono i punti critici dell'azienda dal punto di vista finanziario: se li riconosco in tempo, è possibile correre ai ripari; quando sono già sotto usura, invece, l'analista non può più fare niente. Per prevenire qualsiasi malanno aziendale, quindi, bisogna consultare l'analista "in salute", anche solo per farsi dire: "Complimenti, va bene!". Nel 90% dei casi, i problemi con le banche sono dovuti ad un difetto di comunicazione, che non rende chiare le effettive esigenze dei clienti. In particolare, è importante che ci siano un giusto equilibrio delle fonti di finanziamento e un corretto accesso al credito, personalizzato in base alle caratteristiche dell'attività».



Annunziata Ciccio - perché si tratta di un peso che non si può sostenere in solitudine. Spesso la famiglia della vittima non può fare niente per il semplice motivo che non ne sa nulla. Le vittime preferiscono evitare di coinvolgere i familiari e sono convinti che prima o poi ne verranno fuori grazie alle proprie forze. Invece, purtroppo, non è mai così. Bisogna evitare il silenzio e la chiusura, ed avere il coraggio di parlarne in casa. All'inizio c'è un meccanismo di seduzione, che fa sembrare tutto facile: la persona si trova in difficoltà economica e c'è qualcuno disposto a dargli una mano, subito e senza problemi. Una volta entrati, invece, il meccanismo intrappola e diventa sempre più difficile tirarsene fuori. Può sembrare banale ripeterlo, ma non bisogna mai rivolgersi a chi non offre garanzie chiare. Nella mia esperienza professionale non ho trovato delle caratteristiche comuni fra coloro i quali sono stati taglieggiati; ritengo, invece, che tutto dipenda dal vissuto individuale. C'è sempre un collegamento a psicologico: chi è strumentalizzato e sfruttato ha delle motivazioni interiori, sennò avrebbe evitato di ritrovarsi in una situazione del genere!».

## ELENA CASSELLA

### «Ragazzi, informatevi sui rischi dei contratti»

«Prima di firmare qualunque contratto di finanziamento - avverte l'avvocato civilista Elena Cassella - bisogna essere estremamente vigili sulle clausole che lo caratterizzano. Succede, soprattutto, ai giovani che vogliono avviare un'attività commerciale: per mera cattiva informazione e per l'elevato tecnicismo della materia, finiscono per stipulare contratti con i quali si rovinano. Così, queste imprese muoiono ancora prima di nascere! La questione riguarda in via diretta le modalità di accesso al credito ma, indirettamente, anche il rapporto con i fornitori ed i contratti di locazione. Il primo consiglio, dunque, è quello di contrattare il finanziamento con soggetti autorizzati e verificare che i "tassi soglia", stabiliti ogni tre mesi dal Ministero Economia e Finanze siano rispettati. Spesso, poi, accade che i commercianti inesperti richiedano merce che promettono di pagare in tempi che, però, non potranno mai rispettare; a quel punto, con l'acqua alla gola, l'unica strada è rivolgersi allo strozzino. Attenzione anche all'affitto delle botteghe: per legge c'è la libera contrattazione sul prezzo, ma bisogna stare vigili che il proprietario non ci speculi».



ENZA GARIPOLI

## SALVATORE VITALE

### «Stabilire se la sofferenza è vera o soltanto presunta»

«Attenzione a chi si inventa il dramma - avverte il criminologo Salvatore Vitale - perché tra le vittime che chiedono aiuto ci potrebbero essere molti mitomani. Oppure, si potrebbero presentare anche gli stessi taglieggiatori, che fanno finta di rivolgersi all'Associazione Antiusura per "tastare il terreno" e vedere se e come funziona allo Sportello. Il mio compito, quindi, è quello garantire l'efficienza della struttura di aiuto, formando gli operatori volontari che si dedicano al "primo ascolto" e mettendoli in guardia da tutti i possibili malintenzionati. Creare un profilo degli utenti, infatti, può servire per avere già un quadro di chi ci si troverà davanti. In queste situazioni bisogna essere cauti, perché si rischia di innestare meccanismi strani: un signore, una volta, ha presentato denuncia di un reato che subiva, ed è stato a sua volta denunciato per diffamazione: diceva di essere ricattato, ma in realtà mentiva. Accertato la sincerità della vittima, insieme al neuropsichiatra Giancarlo Costanzani, si cercherà di capire il motivo reale della sua sofferenza, delineando la sua personalità: il profilo del suo carattere, infatti, sarà molto utile a tutti gli altri professionisti che operano nello Sportello».



ENZA GARIPOLI

## ANNAMARIA CICCIA

### «Diventa fondamentale discuterne in famiglia»

ENZA GARIPOLI



ENZA GARIPOLI

**CONTROLLI DEI VIGILI URBANI.** Minacce a un automobilista in via S. Euplio. Molestatore in via Etna

## Tentata estorsione dal posteggiatore 17enne

Ancora un weekend all'insegna di violenze e comportamenti sopra le righe, compiuti specialmente da minorenni, individuati e segnalati dai vigili urbani di Catania al comando del colonnello Pietro Belfiore. Segnalati due minori alla Procura minorile: un posteggiatore abusivo diciassettenne per estorsione e un sedicente per atti molesti.

Sabato notte, verso le 23, un posteggiatore abusivo di 17 anni è stato segnalato alla Procura per i minorenni per il reato di estorsione ai danni di un automobilista, che, dopo una serata in centro, era tornato a riprendere la sua autovettura posteggiata in via Sant'Euplio nei pressi del Binguo. Con lui c'era anche la moglie, incin-

ta, quando gli si è avvicinato il giovane posteggiatore abusivo pretendendo del denaro e servendosi di minacce. Il malcapitato, forse anche considerando lo stato della consorte, ha preferito pagare e dilagarsi: ma alla scena avevano assistito anche alcuni vigili del reparto Territoriale, che fanno parte del piano straordinario messo a punto di concerto con tutte le forze dell'ordine cittadine, per prevenire e contenere le illegalità del weekend e soprattutto atti di bullismo metropolitano.

Oltre al minorenne, segnalato per estorsione, è stato verbalizzato anche il padre, G. G. di 41, per oltre mille euro, dal momento che la sanzione è stata aumentata poiché contro di lui sussiste l'aggravante di essersi servito di

un minorenne, suo figlio, per esercitare l'attività di posteggiatore abusivo.

Nella stessa serata di sabato, un altro giovane minorenne è stato bloccato dai vigili urbani e segnalato alla Procura dei minori per atti molesti ai danni di alcuni passanti in via Etna.

«Il servizio straordinario predisposto nei fine settimana, soprattutto con lo scopo di rafforzare la sorveglianza nelle strade del centro cittadino sta dando buoni risultati. - ha detto il comandante del Corpo di polizia municipale Pietro Belfiore. - Allo scopo stanno contribuendo, con i colleghi delle altre forze dell'ordine, tutti i nostri reparti con la massima professionalità e abnegazione».

ENZA GARIPOLI



L'automobilista minacciato paga per evitare guai, ma un vigile interviene e verbalizza anche il padre del ragazzo

## SPIAGGIA LIBERA N. 2

### Plaia, fumano «erba» e appiccano incendio

Allarme incendio, per fortuna rientrato nella stessa mattinata di ieri, alla Spiaggia libera numero 2, al viale Kennedy della Plaia. E' accaduto che alcuni automobilisti in transito avevano notato del fumo in prossimità dell'ingresso della spiaggia comunale, per cui hanno subito avvertito la polizia municipale. Giunti sul posto, gli agenti del reparto Viabilità, con i colleghi della Vigilanza ambientale, hanno per prima cosa notato tre giovani che fumavano «erba» nelle adiacenze di un locale della spiaggia libera danneggiato dalle fiamme appiccate di recente. In seguito al sopralluogo e alle brevi indagini espletate dai vigili urbani e dal comandante Pietro Belfiore, che è personalmente intervenuto sul posto, è stato deciso di fare denuncia contro ignoti per quanto riguarda il reato di incendio doloso, poiché non sono state trovate prove certe a carico dei tre ragazzi. Questi ultimi, sono stati successivamente segnalati all'ufficio competente quali consumatori di sostanze stupefacenti.

E. G.

## IL BRIGADIERE DEI CC MORTO PER UN INCIDENTE STRADALE

### «Mio marito investito da un'auto della polizia Mi hanno chiesto i danni: sono indignata»

Indignata e amareggiata. Per il «cinismo» con cui si è sentita trattata.

Loredana Cucchiella, vedova del brigadiere dei carabinieri Salvatore Sgroi morto a Catania in seguito ad un incidente stradale avvenuto il 7 ottobre 2006 ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica, al ministro dell'Interno, al comandante generale dell'Arma dei carabinieri, al questore Michele Capomacchia e al presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro.

L'incidente nel quale il militare perse la vita si verificò al viale Libertà. Sgroi era in sella ad un motorino e venne investito da un'auto della polizia, in particolare una Fiat «Stilo» del Reparto Mobile. La signora Cucchiella - nella lettera - si è detta «indignata» per avere ricevuto il 26 febbraio scorso «una richiesta di

risarcimento danni subiti dall'auto della polizia nonostante ci sia ancora un'inchiesta aperta dalla Procura». La richiesta è stata avanzata dal dirigente del decimo Reparto Mobile, Pietro Gambuzza, ed è stata motivata come «un atto dovuto in mera applicazione della legge».

La vedova del brigadiere ha contestato - nel documento - il fatto che il marito possa essere ritenuto responsabile dell'incidente sostenendo che «è evidente l'esatto contrario e cioè che colpa, imperizia, imprudenza, negligenza, inosservanza delle leggi e del codice della strada siano del conducente dell'auto della polizia (sul quale pende un procedimento penale per omicidio colposo ndr) che si trovava in servizio di istituto e del suo capo macchina a bordo (all'epoca l'ispettore capo Filippo Raciti)».

«Credo - ha rilevato la signora Cucchiella nella lettera a Napolitano - che chi appartenga ad un corpo di polizia dello Stato sia poliziotto o carabiniere, abbia diritto agli stessi onori, poco importa se si muore mentre si sta lavorando o mentre si sta andando a lavorare». Il brigadiere Sgroi morì poi il 29 ottobre 2006 all'ospedale Garibaldi. «Ho ricevuto dai carabinieri - ha osservato Loredana Cucchiella - il massimo conforto, ma non mi aspettavo che altre Istituzioni dello Stato trattassero me e le mie figlie in maniera così fredda e cinica. Comunque, anche a costo di fare prestiti pagherò i danni alla polizia: uno specchietto retrovisore e un parafrangente. Ma se non sarà così chiederò i danni morali per me e le mie figlie».

C. G.

## in breve

### PREVENZIONE

In piazza Università il «Centro Pelle Sana»

Da oggi e fino a mercoledì 21, per tre giorni consecutivi, in piazza Università sosterà il Centro mobile Pelle Sana, promosso da Federfarma Catania e con il contributo scientifico dell'associazione dermatologica Isplad. Il Centro Pelle Sana sarà aperto lunedì e martedì dalle ore 10.30 alle 20.00 e mercoledì 21 marzo dalle ore 10.30 alle 18.00. Grazie alla presenza di una équipe di dermatologi e farmacisti, presso il Centro mobile sarà possibile effettuare una valutazione gratuita sullo stato della pelle e ricevere i consigli per curarla e migliorarne l'aspetto.

### PREVENZIONE|2

Sabato incontro sulla balbuzie

Sabato 24 alle 16, via Castello Ursino n. 10 Catania, presso il Salone dei Matrimoni, si terrà un incontro-dibattito al quale parteciperanno il presidente dell'Aiba.Com Onlus dott. Pietro Pierotti e il direttore del Centro Punto Parola dott. Pietro D'Erasmo. Al termine dei lavori sarà possibile svolgere un colloquio individuale gratuito con uno specialista in diagnosi e trattamento delle balbuzie per una valutazione e un orientamento sul da farsi.

### SLC-CGIL

Oggi e domani congresso straordinario

Si svolgerà oggi a partire dalle 16,30 e domani all'hotel Marina Palace di Acitrezza il congresso della Slc Cgil su «Lotta alla precarietà nella società delle comunicazioni». Intanto nei giorni scorsi un centinaio dei lavoratori del settore cineaudiovisivo iscritti alla Slc Cgil si sono riuniti per la prima volta in assemblea. Un dibattito importante, al quale hanno partecipato, tra gli altri, Nino Licciardello, commissario Slc-Cgil, Angela Biondi che cura i rapporti con i lavoratori di Palermo, Pino Cori, Saro Pizzuto e Giovanni Pistorio, e che è servito a dare informazioni sui diritti contrattuali dei lavoratori del settore. E' stata inoltre ribadita da Angela Biondi, "la necessità di un maggiore coordinamento a livello regionale dei lavoratori del settore" per una piattaforma politico contrattuale ed avviare un confronto con le istituzioni.